A decorative wreath of various botanical specimens, including ferns, red and green leaves, and purple and orange flowers, surrounds a central white circle containing text.

Guida utile allo studio della
Gerusalemme liberata:
biografia essenziale e confronto
delle edizioni 2018 e 2022

Bianca Lucia Forni

biancalucia.forni@studenti.unipr.it



Obiettivi principali della guida:



- 1) Individuare quali testi sono maggiormente propedeutici per lo studio della lingua di Torquato Tasso all'interno del poema epico
- 2) Evidenziare vantaggi e svantaggi nella lettura delle edizioni del 2018 e del 2022 della *Gerusalemme liberata*





Bibliografia essenziale per la lingua di Tasso:

Questi titoli corrispondono ai testi che, secondo la mia esperienza, forniscono uno spunto più illuminante sulla lingua del poema

Lanfranco Caretti, *Ariosto e Tasso*, Torino, Einaudi, 1993.

Corrado Confalonieri, *Torquato Tasso e il desiderio di unità*, Roma, Carrocci editore, 2022.

Maurizio Vitale, *L'officina linguistica del Tasso epico «Gerusalemme liberata»*, Milano, LED, edizioni universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2007.



Di seguito una breve introduzione ad ogni lettura

Lanfranco Caretti, *Ariosto e Tasso*, Torino, Einaudi, 1993.



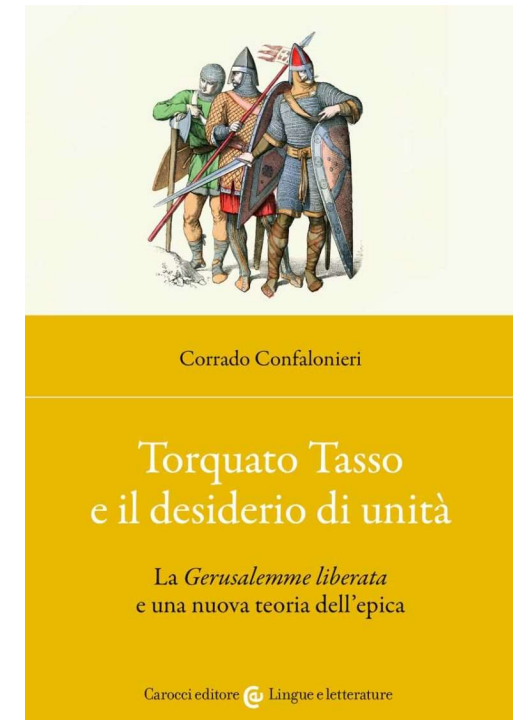
- Caretti affronta i due poeti e i loro best-sellers a partire dal contenuto, dallo stile e, naturalmente, dalla lingua; permette quindi un raffronto immediato e molto chiaro tra Ludovico Ariosto e Torquato Tasso.
- Del Tasso non solo analizza le dinamiche linguistiche interne alla *Gerusalemme liberata* ma anche ad altre opere dell'autore; evidenzia i cambiamenti di registro e modelli all'interno della produzione tassiana.
- Il testo fornisce una panoramica ad ampio raggio sui due autori, per cui è possibile inquadrare la poetica epico-cavalleresca di entrambi ma con un occhio specifico per ciascuno dei due.
- Una sezione privilegiata è dedicata alla lingua di Tasso: si analizzano l'uso dei latinismi e stranierismi, quali i provenzalismi, e l'*imitatio* del modello latino



Corrado Confalonieri, *Torquato Tasso e il desiderio di unità*, Roma, Carrocci editore, 2022.



- In questo testo, invece, viene presentata una lettura innovativa del poema di Tasso, che supera la tradizionale dicotomia tra unità epica e varietà romanzesca dimostrando come l'unità sia un desiderio più che un risultato.
- La tesi di Confalonieri è proprio che, mentre la componente epica consente di esprimere una volontà dell'autore, la stessa componente epica impedisce di raggiungere tale scopo, al contrario dell'elemento romanzesco.
- Verità e Storia si scontrano nell'opera tassiana e Confalonieri affronta proprio questa dicotomia, con un'attenzione particolare alla creazione della lingua poetica del Tasso, citando anche il conflitto linguistico con l'accademico della Crusca, Lionardo Salviati.
- Il volume riattraversa criticamente diverse fasi di teorizzazione dalla poetica di Aristotele e di Orazio a quelle cinquecentesche, alla filosofia di Hegel e alle successive teorie dei generi letterari.



Maurizio Vitale, *L'officina linguistica del Tasso epico «Gerusalemme liberata»*, Milano, LED, edizioni universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2007.



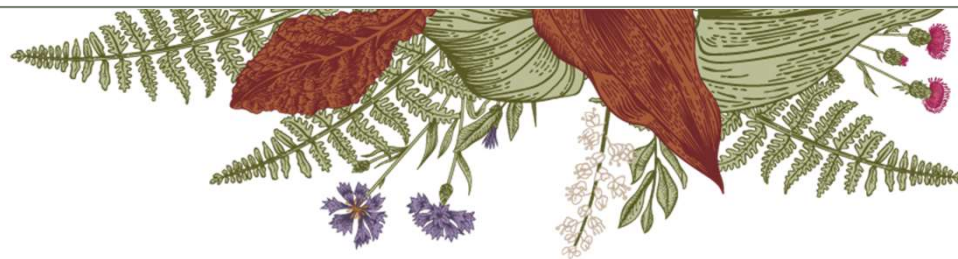
- La trattazione di Vitale tiene in considerazione l'intero contesto storico della lingua letteraria cinquecentesca, anche alla luce delle discussioni in corso al tempo di Tasso.
- La lingua epica è analizzata nei suoi minimi particolari, dalle figure retoriche a quelle grammaticali, per analizzare l'uso del latinismo, sia esso semantico o lessicale.
- Viene ampiamente descritta la fisionomia della 'sentenza' e della quale è analiticamente osservata, con attenzione critica verso la lingua *vulgata*, la 'elocuzione' per quanto riguarda sia il lessico sia la grammatica (suoni, forme e costrutti).
- Vengono documentati in questo volume i modi, ispirati alla varietà, al laconismo, alla mescolanza linguistica e al cultismo poetico, con i quali Tasso crea un linguaggio poetico nuovo rispetto al classicismo toscoflorentino e a quello rinascimentale





Lectures recommended for
approaching the study of
Jerusalem Liberata

- Aristotele, *Poetica*.
- Catullo, *Carmina*.
- Cicerone, *De natura deorum*.
- Livio, *Ab Urbe condita*.
- Lucrezio, *De rerum natura*.
- Omero, *Iliade*.
- Orazio, *Epistole, Ars Poetica, Odi, Epodi*.
- Ovidio, *Metamorfosi*.
- Svetonio, *De vita Caesarum*.
- Virgilio, *Eneide*.



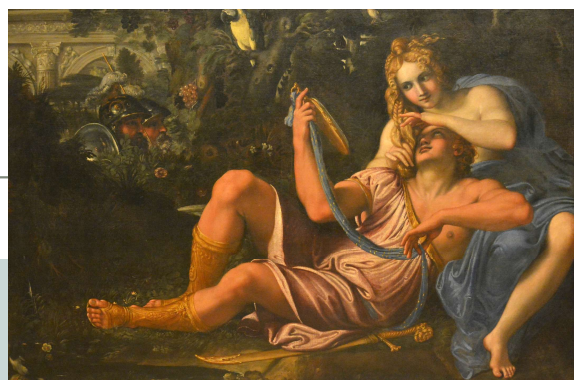
Bibliografia essenziale per il confronto:

1) TASSO, *Gerusalemme liberata*

Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, a cura di **Franco Tomasi**, in collaborazione con l'Associazione degli italianisti, Milano, BUR Rizzoli, ed. IX, **2018**.

2) TASSO, *Gerusalemme liberata*

Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, a cura di **Claudio Gigante** e **Tancredi Artico**, Milano, Mondadori, ed. I, **2022**.



Incontriamo i curatori delle edizioni del 2018 e del 2022:



Franco Tomasi
ricercatore in
narratologia,
specializzato nel genere
epico-cavalleresco e
nella lirica
rinascimentale



Claudio Gigante
storico della letteratura,
italianista e filologo
italiano specializzato nel
Rinascimento

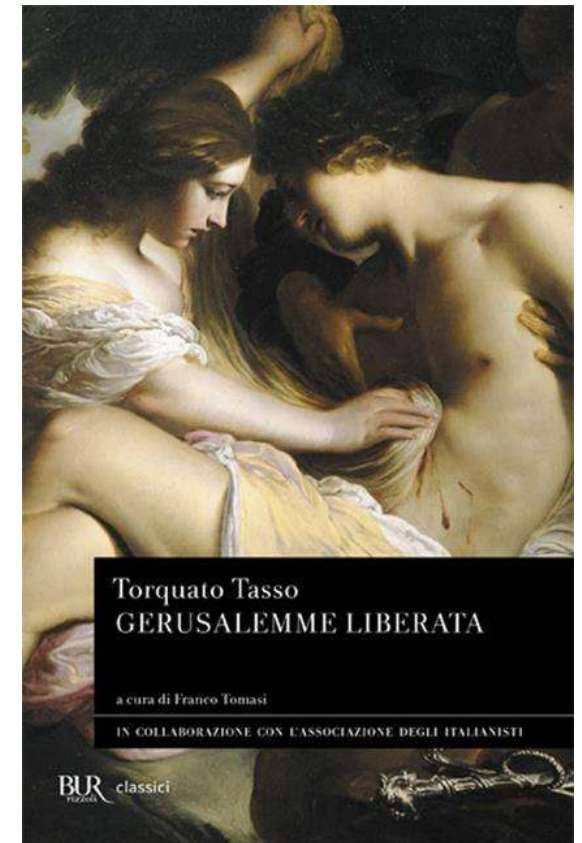


Tancredi Artico
dottore di ricerca in
Italianistica, professore
e specialista negli studi
tassiani



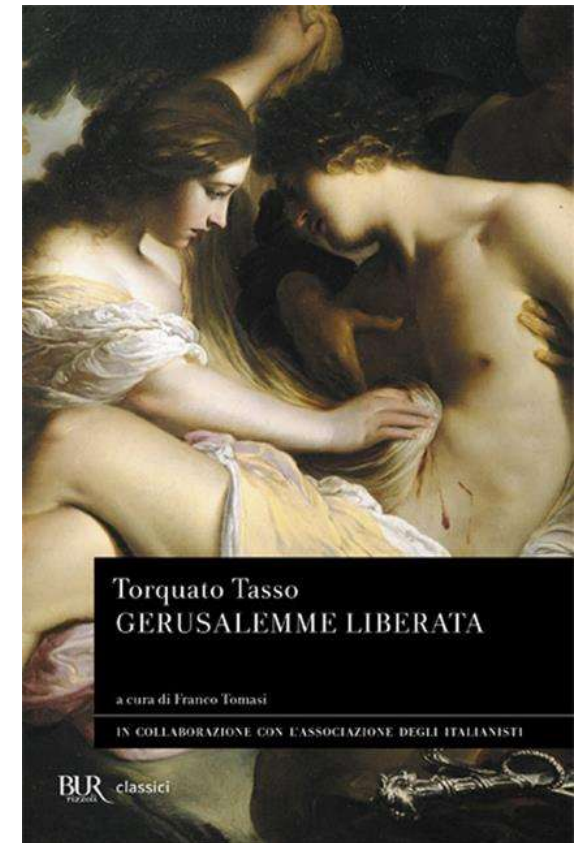
Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, a cura di **Franco Tomasi**, in collaborazione con l'Associazione degli italianisti, Milano, BUR Rizzoli, ed. IX, 2018.

- Per quanto riguarda il commento del testo del Tasso, il Tomasi è stato magnificamente preciso. Non si può dire che il lettore non sia accompagnato nella comprensione del testo. I passi difficili e ostici sono stati sciolti, le perifrasi ambigue sono state chiarite, il lessico antico è stato spiegato, i latinismi individuati e illustrati.
- Il Tomasi si spende nel chiosare le proprie note con veri e propri interventi per focalizzare l'attenzione del lettore e per non lasciare niente di sospeso o non capito: è stata cura del commentatore soffermarsi soprattutto sui punti narrativi e descrittivi più salienti.
- Il curatore cita, laddove ritiene opportuno, altri commentatori che prima di lui si sono trovati davanti la *Liberata*, così il critico sceglie alcune citazioni particolari ed essenziali di altri commentatori che arricchiscano il suo lavoro di chiosatore.



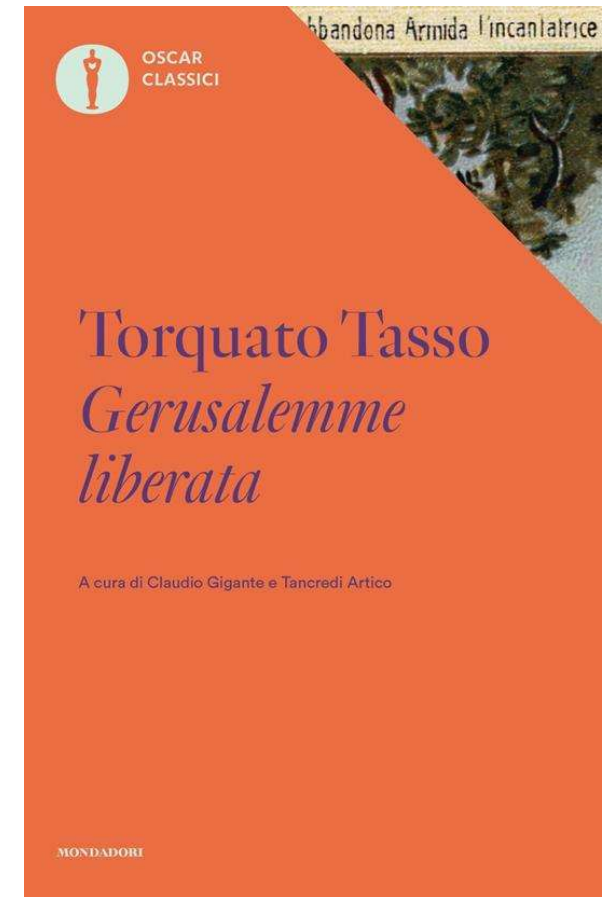
Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, a cura di **Franco Tomasi**, in collaborazione con l'Associazione degli italianisti, Milano, BUR Rizzoli, ed. IX, 2018.

- L'edizione del 2018 di Tomasi si presta molto bene per uno studio veloce, immediato, che dà già di per sé molte informazioni da altre fonti e comunque indica dove trovare ulteriori materiali; tuttavia, anche solo leggendo quanto scritto da Tomasi si ha una chiarissima idea e lo studio si fa molto più estensivo.
- Forse il costante filtro interpretativo del Tomasi potrebbe essere limitante e ingombrante per un lettore più esperto del Tasso e della lirica del Cinquecento, tuttavia fornisce una linea guida personale del critico che è esperita in virtù di una profonda conoscenza della *Liberata*.



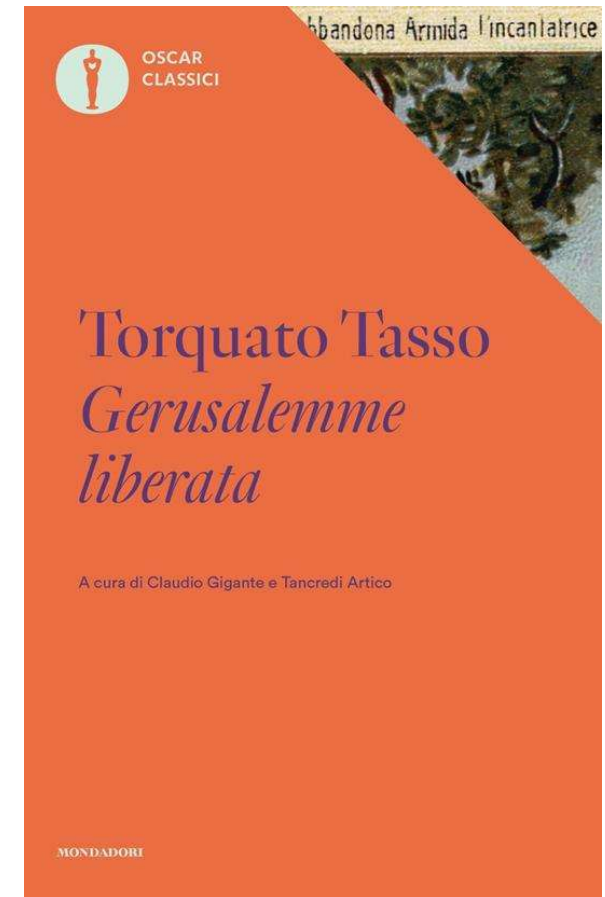
Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, a cura di **Claudio Gigante e Tancredi Artico**, Milano, Mondadori, ed. I, 2022.

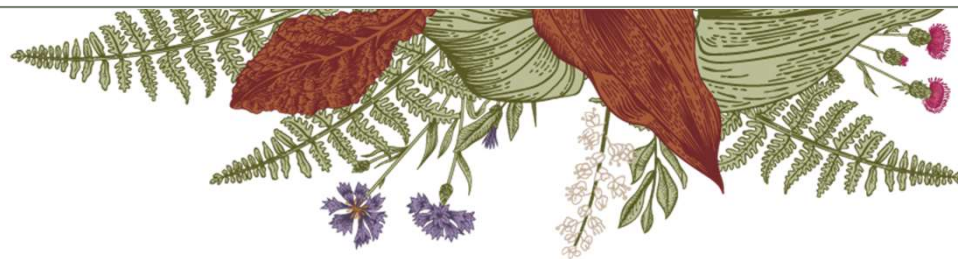
- Tutt'altro approccio è quello di Gigante e Artico: i due critici hanno collaborato nel realizzare un'edizione che, nel complesso, trasmettesse un certo sapore di antichità.
- Artico non si è dilungato nel commentare le note: i suoi interventi erano essenziali, necessari ma non prolissi. Poche righe e le note si esauriscono presto. Quello però che non viene esplicitato nelle note a piè pagina è sicuramente integrato nelle introduzioni ai canti che, nel complesso, rispetto alle introduzioni del Tomasi, sono più corpose e ricche.
- La porzione sicuramente più chiarificatrice dell'edizione di Gigante-Artico è proprio il saggio introduttivo: questo spicca non solo per la sua lunghezza, ampio due volte quello del Tomasi, ma anche per la preziosità delle proprie considerazioni, alcune delle quali innovative e spesso poco sottolineate dalla critica



Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, a cura di **Claudio Gigante e Tancredi Artico**, Milano, Mondadori, ed. I, 2022.

- Parallelamente l'edizione del 2022 ha un taglio molto più essenziale a livello formale: l'intervento dei critici non occupa il commento, al quale è affidato il solo compito di parafrasare quel lessico che non è del tutto immediato per la comprensione del testo.
- La carica espressiva è raccolta fondamentalmente nel saggio introduttivo nel quale non troviamo organicità, forse, ma sicuramente un complesso di analisi, e quasi vivisezione, dell'autore, della filologia, della metrica, della lirica e della stilistica del poema che non lascia nulla al caso.





Riepilogo

Entrambe le edizioni sono di eccezionale composizione: seguendo l'una o l'altra edizione si può approcciare il poema tassiano in modalità sì diverse e con conoscenze pregresse distinte, ma comunque si può raggiungere un ottimo livello nella conoscenza dell'opera, senza lacune e senza alcun tipo di imprecisione o incertezza.

Tutto sommato si può dire che le due edizioni fanno riferimento ad un diverso tipo di pubblico e sono utilizzabili per diversi tipi di studi.

L'edizione più recente, quella del 2022, si presta molto più ad un tipo di studio immersivo che si inserisce molto bene nella didattica di livello superiore e universitario: vista la minor presenza di citazioni per estesi di critici e commentatori, è necessaria una buona preparazione alle spalle del lettore per approcciare quest'edizione. Un lettore poco esperto della letteratura cavalleresca di corte del Cinquecento potrebbe essere smarrito, visto che Artico dà per scontate diverse conoscenze preliminari, al contrario di quanto fa Tomasi, il quale guida il lettore in modo molto più sostenuto.





Cordialmente,
grazie e
buono studio



Bianca Lucia Forni,

corso di Lettere classiche e moderne,

2023

biancalucia.forni@studenti.unipr.it